

**Cantiere IPCT via Ghiringhelli: ogni incidente sul lavoro è un incidente di troppo!
Nessuno deve morire sul lavoro!**

Risposta del 21 novembre 2022 all'interpellanza presentata l'11 novembre 2022 da Matteo Pronzini per l'MPS-POP-Indipendenti

L'interpellante si attiene al testo.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Innanzitutto, a nome del Consiglio di Stato, desidero esprimere vicinanza e cordoglio alla famiglia della vittima, associandomi anche al momento di silenzio tenutosi poc'anzi¹, ma pure nei confronti dei suoi colleghi e delle maestranze attive sul cantiere. Ribadiamo che ogni infortunio è sicuramente uno di troppo, e per questo occorre prestare la massima attenzione in ambito di salute e sicurezza sul posto di lavoro. Rispondo ora alle cinque domande dell'interpellanza.

1. *Cosa è stato intrapreso o si intende intraprendere a sostegno della famiglia del lavoratore deceduto, considerato che il decesso è avvenuto su un cantiere di proprietà dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino (IPCT) e quindi il Cantone, in forma più o meno diretta, è implicato?*

Come da prassi in situazioni analoghe e come riportato anche dalla stampa², nel caso concreto è stato attivato il Care Team, che ha fornito supporto psicosociale d'urgenza ai familiari e ai colleghi della vittima; i costi dell'intervento del Care Team sono a carico dello Stato. Più in generale, in questi casi le famiglie possono beneficiare sia delle prestazioni finanziarie garantite ai superstiti dal sistema previdenziale, sia della presa a carico terapeutica, con la copertura dei costi da parte della [Legge federale sull'assicurazione malattie](#) [LAMal; RS 832.10].

2. *Cosa intende intraprendere, da un punto di vista delle proposte legislative, in relazione alle richieste degli scioperanti edili e in particolare nella prospettiva di migliorare i criteri di aggiudicazione negli appalti pubblici affinché prevalgano le migliori offerte in termini di sicurezza, termini di consegna ragionevoli e condizioni di lavoro rispettose dei contratti di lavoro in vigore?*

Occorre anzitutto precisare che sia nella [Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio](#) [LL; RS 822.11]³ sia nella [Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni](#) [LAINF; RS 832.20]⁴ è chiaramente indicato che il datore di lavoro deve prendere tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze, al fine di proteggere i propri collaboratori durante l'attività professionale. Al riguardo va ricordato che il Legislatore cantonale non ha alcuna possibilità di legiferare in materia, in quanto la [Costituzione federale](#) [Cost.; RS 101] ne attribuisce l'esclusiva competenza alla Confederazione. Inoltre, con riferimento alle rivendicazioni dei lavoratori

¹ Si veda [punto 3](#) del presente verbale.

² [Crolla la scala sul cantiere: un operaio morto e uno ferito](#), laRegione, 10.11.2022; [L'operaio non ce l'ha fatta](#), Corriere del Ticino, Simone Berti e Alan Del Don, 10.11.2022.

³ Art. 6 cpv. 1 LL.

⁴ Art. 82 cpv. 1 LAINF.

edili nell'ambito delle negoziazioni per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del settore⁵, si tratta di un dialogo che deve avvenire tra le parti sociali nel rispetto del partenariato sociale; evidentemente, l'auspicio è che le parti riescano a raggiungere un accordo.

Per quanto riguarda invece i criteri di aggiudicazione previsti negli appalti pubblici, ricordo che l'art. 32 cpv. 1 della [Legge sulle commesse pubbliche](#) [LCPubb; RL 730.100] indica che «*il committente aggiudica la commessa a favore dell'offerta complessivamente più vantaggiosa determinata sulla scorta di diversi criteri*», i quali sono elencati nella stessa norma; i concetti di sicurezza e di termini di consegna ragionevoli rientrano pertanto già oggi tra i possibili criteri legati alla qualità e all'adeguatezza della prestazione.

3. *Non ritiene necessario attivarsi presso gli organismi di prevenzione degli infortuni (in particolare la Suva) per fare il punto di fronte a un visibile degrado delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e rafforzare la politica di prevenzione?*

L'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (Suva) è l'organo di esecuzione della LAINF nell'edilizia e in altri settori economici definiti a maggior rischio secondo l'[Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni](#) [OPI; RS 832.30]; esso stabilisce autonomamente la strategia di controllo a livello nazionale. Nel 2010 la Suva ha avviato un programma di prevenzione denominato "[Visione 250 vite](#)", con l'obiettivo di dimezzare in dieci anni il numero annuale di infortuni gravi attraverso diverse iniziative, tra cui la "[Charta della sicurezza](#)" o le "[Regole vitali](#)". Malgrado nell'ultimo decennio, come indicato nel rapporto del 2020⁶ della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL), il numero di decessi non si sia dimezzato, il loro valore medio è comunque diminuito.

Inoltre, il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore la revisione totale dell'[Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione](#) [OLCostr; RS 832.311.141] la quale prevede, tra le altre misure di sicurezza, che il datore di lavoro deve attuare l'esecuzione di un piano di sicurezza e di protezione della salute specifico per ogni singolo cantiere. Il Consiglio di Stato conferma che continuerà ad agire nelle sedi preposte per favorire il costante aumento della sicurezza sul posto di lavoro, ad esempio nell'ambito delle procedure di consultazione.

4. *Non ritiene necessario riflettere sul proprio ruolo, in particolare pensando a un rafforzamento delle politiche pubbliche del Cantone in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e della promozione della salute sui luoghi di lavoro?*

Il margine di manovra dell'Esecutivo è già stato esposto nelle risposte alle domande precedenti. La competenza della Suva in materia di prevenzione degli infortuni sui cantieri è stabilita dalla legge federale, per cui al Cantone non è consentito modificare tale assetto.

5. *L'iniziativa popolare dell'MPS-POP-Indipendenti "Rispetto per i diritti di chi lavora! Combattiamo il dumping salariale e sociale!"⁷ va nella direzione di potenziare gli organismi di controllo sui luoghi di lavoro, proprio per rispettare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, tra i quali spicca sicuramente quello di lavorare in sicurezza. È passato*

⁵ [Contratto nazionale mantello dell'edilizia e del genio civile](#), 13.02.1998 (entrato in vigore il 01.01.1999),

⁶ [Relazione annuale CFSL 2020](#), Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL), marzo 2021, pp. 52-53.

⁷ [Iniziativa popolare legislativa generica: Rispetto per i diritti di chi lavora! Combattiamo il dumping salariale e sociale!](#), prima proponente: Angelica Lepori Sergi, 10.10.2019.

ormai più di un anno da quando il Gran Consiglio ha votato la ricevibilità dell'iniziativa⁸. Eppure, non vi sono ancora segnali che il testo conforme all'iniziativa sia stato preparato e verrà presentato quanto prima al Gran Consiglio e poi, eventualmente, sottoposto al voto popolare. Non ritiene necessario, anche alla luce di episodi come quello qui richiamato, accelerare la presentazione del testo conforme di quest'iniziativa e smetterla con un chiaro atteggiamento dilatorio che, oltre a mancare di rispetto nei confronti dei cittadini e delle cittadine che hanno firmato l'iniziativa, allontana il rafforzamento di un'attività di controllo sui luoghi di lavoro che sicuramente potrebbe contribuire a evitare tragedie come quella avvenuta a Bellinzona?

Il Consiglio di Stato, in risposta a diverse richieste formulate dalle Commissioni preposte all'analisi della citata iniziativa, ha già espresso la sua posizione. In questa sede ci limitiamo a ribadire che, anche nel contesto del settore dell'edilizia, le autorità cantonali non dispongono delle prerogative atte a imporre controlli che competono alla Suva, rispettivamente alla comunità contrattuale.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

⁸ Cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XIV](#), 22.09.2021, pp. 2107-2114.